



ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA SPINTA

L'attuazione del progetto di raccolta differenziata spinta è stata attuata dal Comune di Salerno per step, graduali e contigui interessando i vari quartieri della città, raggruppati in 5 aree omogenee e contigue, coinvolgendo, per ciascun step, una popolazione di circa 30.000 cittadini.

L'avvio del nuovo servizio di raccolta integrata dei rifiuti, per il prosieguo si utilizzerà il termine di RD, è stato preceduto da un'intensa attività, posta in essere dal personale del proprio Servizio Comunale di Igiene Urbana di concerto con il CONAI, di analisi e studio del territorio comunale, della dislocazione delle utenze, delle attività commerciali e di ogni altro contesto, al fine di pervenire alla progettazione del modello di raccolta più confacente ed efficiente.

Difatti, in relazione al contesto socio – culturale, alla densità abitativa, alla topografia, alla viabilità, alla disponibilità di spazi condominiali, ecc., l'adozione di un modello, piuttosto che un altro, produce risultati diversi. La scelta del modello più efficace discende da una sorta di mediazione di esigenze diverse, a volte contrastanti, che ha consentito di individuare un modello reputato il più adatto ed idoneo ad ottenere i migliori risultati, anche in termini di rapporti costi – benefici.

Nella progettazione del nuovo servizio di RD si è tenuto conto di tali numerosi fattori e si è pervenuti ad un modello di raccolta integrata in cui la RD del rifiuto è l'unico sistema di raccolta previsto. **La RD non è prevista come raccolta aggiuntiva a quella tradizionale preesistente di raccolta del rifiuto indifferenziato, ma la sostituisce completamente per intercettare la massima quantità di ciascuna frazione di rifiuto, separata a monte dal cittadino che la produce.**

A seguito di analisi dei vari fattori di cui si è detto sopra è stato possibile dimensionare, per ciascuna frazione merceologica da raccogliere, il fabbisogno delle attrezzature (mastelli ad uso domestico e commerciale, bidoni carrellati per i condomini e attività commerciali), dei mezzi, del personale per l'effettuazione del servizio nonché il costo occorrente. Unica frazione merceologica raccolta con modello stradale è la raccolta del vetro.

START-UP DEL SERVIZIO

Di fondamentale importanza per la riuscita del Piano di RD è stata la realizzazione di una adeguata campagna di comunicazione, informazione e sensibilizzazione dei cittadini, i quali si sono trovati di fronte ad un radicale cambiamento che ha imposto loro di rivoluzionare le proprie abitudini e comportamenti costringendoli ad affrontare alcune questioni che prima potevano essere trascurate.

Alle numerose domande dei cittadini sono state fornite adeguate risposte attraverso un'accurata, capillare ed efficace campagna informativa, svolta da n. 50 giovani "facilitatori" selezionati dall'AMESCI, mediante bando pubblico, nell'ambito di un progetto di laboratorio di servizio civile nel settore ambientale consistente nell'attività di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza sulla raccolta differenziata e sulle modalità per realizzarla al meglio.

I giovani, dell'età compresa tra i 18 e 28 anni, residenti nella città di Salerno, ed all'uopo adeguatamente formati, con l'attività posta in campo dall' **Ufficio Start Up**, coordinati dal CONAI e dall'arch. ir. Vincenzo Maiorino del Servizio Comunale di Igiene Urbana, hanno contribuito al successo del nuovo modello di raccolta e a far emergere questioni ed esigenze particolari.

Nella fase di start-up, per ciascun step, sono state effettuate:

a) indagini condominiali - contatto con gli amministratori di condominio per concertare:

- Dimensionamento contenitori; Posizionamento contenitori; Esposizione contenitori; Lavaggio contenitori

b) indagini non domestiche – contatto con le utenze non domestiche per concertare:

- Dimensionamento contenitori; Posizionamento contenitori.

Si è quindi proceduto alla consegna, per ciascun nucleo familiare e per le utenze commerciali, dei Kit necessari per la raccolta delle varie frazioni merceologiche, unitamente ai calendari di raccolta. Solo a conclusione di tali attività si è dato avvio alla raccolta nei quartieri della città compresi nello step di riferimento.

Tali suddette attività sono state estese, senza soluzione di continuità, agli step successivi, secondo il cronoprogramma stabilito, perfettamente integrato e congruo con quello della pianificazione degli acquisti delle varie attrezzature quali: secchielli, bidoni carrellati condominiali di varia capacità, buste per la raccolta della carta, del rifiuto residuo, del multimateriale, buste in materiale biodegradabile e compostabile per la raccolta della frazione organica.

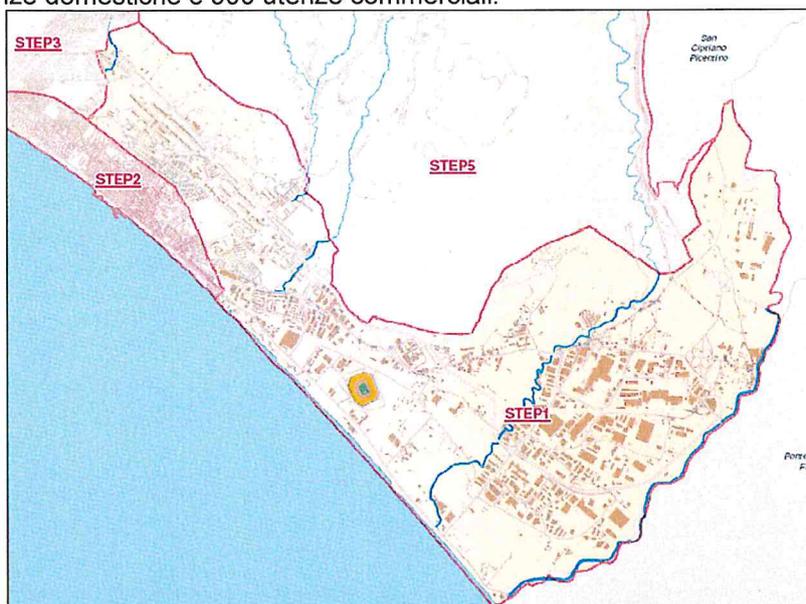
Inoltre ad ogni utenza sia domestica che commerciale è stata fornita una borsa in iuta per la raccolta del vetro da conferire negli apposite campane stradali.

Nel corso del 2008 sono stati attivati i primi tre step come di seguito dettagliatamente indicato:

1° STEP

Avvio raccolta in data 09/07/2008

Le zone interessate al 1 step hanno riguardato gli utenti dei quartieri ubicati nell'area posta a sud della città, di cui alla planimetria di seguito riportata, per un totale di circa 30.350 abitanti, di cui circa 10.000 utenze domestiche e 900 utenze commerciali.



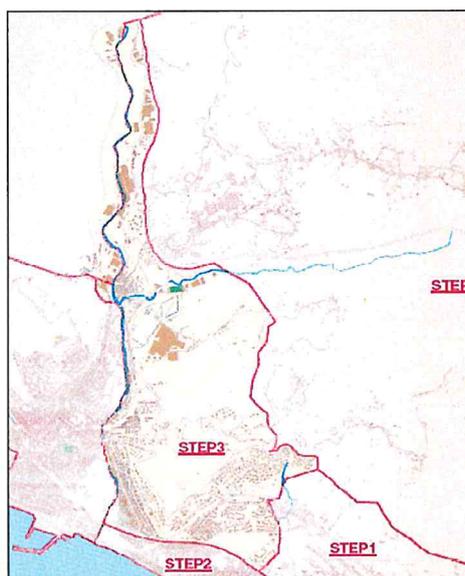
2° STEP **Avvio raccolta in data 13/10/2008**

Il 2 step ha riguardato i rioni di cui alla planimetria di seguito riportata, per un totale di circa 29.200 abitanti ripartiti in circa 13.500 utenze domestiche e circa 2.100 utenze commerciali.



3° STEP **Avvio raccolta in data 15/12/2008**

L'area interessata dal terzo step comprende i quartieri di cui alla planimetria di seguito riportata ed ha coinvolto circa 22.000 abitanti, di cui circa 9.000 utenze domestiche e circa 900 utenze commerciali.



Nell'anno 2009 è stato portato a compimento l'intero Piano, secondo il programma predisposto di concerto con l'Amministrazione Comunale.

Il calendario degli ulteriori tre step di attuazione è stato il seguente:

4° STEP

Il quarto step ha interessato tutta la zona centrale della città.

L'area urbana, a causa della sua particolare complessità dal punto di vista urbanistico, è stata suddivisa in due parti. Lo step 4 A e step 4 B. Lo step 4 A ha interessato la zona centrale della città che non comprende il centro storico e che presenta una forte densità abitativa. Lo step 4 B comprende il centro storico vero e proprio.

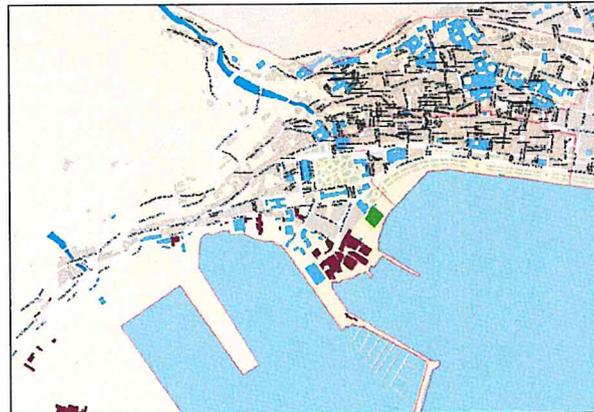
STEP 4 A **Avvio raccolta in data 27/04/2009**

Le zone interessate dallo step 4 A, di cui alla planimetria di seguito riportata, ha riguardato circa 35.000 abitanti, ossia circa 15.500 utenze domestiche e 3.000 utenze commerciali.



STEP 4 B **Avvio raccolta in data 01/07/2009**

Le zone dello step 4 B hanno interessato la popolazione di cui alla planimetria di seguito riportata che comprende circa 11.000 abitanti, di cui circa 4.600 utenze domestiche e 1.000 utenze commerciali.



STEP 5 **Avvio raccolta in data 14/09/2009**

Con tale step è entrato a regime il Piano di RD su tutta la città.

Lo step 5 ha riguardato la popolazione residente nella zona collinare della città. Detto step ha interessato circa 4.400 utenze domestiche con una popolazione di circa 10.000 abitanti e 300 utenze commerciali.



L'obiettivo iniziale di tale ambizioso programma era quello di conformare i livelli di raccolta differenziata raggiunti sul territorio comunale a quelli previsti dalla normativa vigente. In particolare, il decreto legge n. 90/2008, convertito nella Legge n. 123/2008, fissava al 25% il livello minimo di RD da raggiungere entro il 31/12/2009, al 35% quello da raggiungere entro il 31/12/2010, per addivenire ad una percentuale minima del 50% al 31/12/2011.

Invece, grazie alla perfetta pianificazione e messa a punto del progetto analizzato in ogni suo aspetto nonché al notevole impegno profuso dal personale tutto, **i livelli raggiunti sull'intero territorio comunale hanno superato di gran lunga gli obiettivi fissati in sede di previsione**, a tal punto che, a mezzo di propri collaboratori, il Sottosegretario per la soluzione dell'emergenza rifiuti in Campania ha verificato la possibilità di estendere il modello operativo di raccolta differenziata dei RSU praticato dalla Città di Salerno ad altri comuni della Regione Campania. Il **"modello Salerno"** è assunto a riferimento ed esempio di buona pratica amministrativa a livello nazionale.

Nel mese di ottobre 2009, primo mese a regime della raccolta "porta a porta" è stata raggiunta la quota del 74,16% di R.D.

Durante la Fiera internazionale denominata "Ecomondo" e svoltasi a Rimini nell'anno 2009 è stata premiata la città di Salerno quale città modello per la raccolta differenziata.

Nel corso della manifestazione sono stati presentati ufficialmente i risultati del Progetto Salerno che ha fatto raggiungere alla città **il primato italiano, tra i capoluoghi di Provincia, in termini di percentuale di raccolta differenziata raggiunta.**

Un traguardo raggiunto quindici mesi dopo l'introduzione del servizio di raccolta porta a porta che è stato esteso progressivamente a tutta la città dal centro storico alle zone collinari, dall'area della movida alla zona industriale. Ed ora si parla di **"Modello Salerno"**.

Nel corso della manifestazione è stata presentata la pubblicazione **" Salerno, l'eccellenza nell'emergenza "**, edita da CONAI, nella quale sono illustrati in dettaglio tutte le attività svolte.

"Il Modello Salerno rappresenta un modello virtuoso che contribuisce al riscatto dell'immagine del Sud e dell'Italia ed incoraggia altre amministrazioni a compiere gli stessi sforzi per tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini."

Nell'ambito del ciclo dei rifiuti sono state realizzate due isole ecologiche denominate "Arechi" e "Fratte", entrate in esercizio rispettivamente in data 29.10.2007 e 18.09.2008.

Inoltre è stata realizzata una stazione di trasferimento dei rifiuti urbani in località Ostaglio del comune di Salerno, nei pressi della sede operativa del servizio di Igiene Urbana. La nuova struttura ha consentito di aumentare l'efficienza e l'autonomia della raccolta dei rifiuti solidi urbani da parte del Comune di Salerno.

Nel periodo 2009/2011 è stato realizzato un impianto da 30.000 tonn./annue per il trattamento ForSU da RD con processo integrato anaerobico/aerobico e valorizzazione energetica. Detto impianto è entrato in funzione nel mese di giugno 2011.

Salerno ottobre 2018
Il Direttore del Settore Ambiente
E Protezione Civile
Ing. Luca Caselli

L'Assessore all' Ambiente
Avv. Angelo Caramanno